

Sorpresa a Fico il primo (sciopero) è servito

la Repubblica
Cronaca di Bologna
23 giugno 2022

di **Marco Bettazzi**

È una prima volta, per Fico. Sul parco agroalimentare che da quasi un anno cerca il rilancio dopo la batosta delle chiusure per la pandemia, aleggia otto ore di sciopero proclamate per la prima volta dai sindacati. Motivo scatenante della protesta, ancora da definire come orari e giorno, la mancata firma da parte dell'ad Stefano Cigarini di un accordo già raggiunto con i vertici della società per la gestione di ferie e permessi. «Non ci sono le condizioni economiche», avrebbe detto il manager, suscitando l'ira dei sindacati e poi dei lavoratori, che in assemblea hanno dichiarato lo stato di agitazione e un pac-

chetto di otto ore di sciopero.

La protesta non riguarda i dipendenti dei ristoranti o dei negozi, ma i 50 lavoratori della Fico Eataly World che amministra il parco, che però sono anche alle casse e alle entrate, seguendo direttamente l'accoglienza dei visitatori. E questo potrebbe complicare non poco il compito di tenere aperto il parco nel caso in cui la protesta ottenga il successo sperato da Cgil, Cisl e Uil, che lamentano un cambio del clima interno da quando Cigarini è arrivato alla guida della società. Il manager, che guida anche il parco romano di Cinecittà World, è stato chiamato dal luglio 2020 dai due soci Coop Alleanza e Eataly per cercare di risollevare Fico da un andamento che non li sod-

disfaceva. Da allora è rimasto chiuso per mesi a causa della pandemia, si è rinnovato con investimenti per 5 milioni e ha riaperto ufficialmente nella sua nuova veste nel luglio 2021. Ora i sindacati sono sul piede di guerra e bollano come «inaccettabili e incomprensibili» le dichiarazioni dell'ad. «Fico è sorto per essere presidio di legalità e del buon lavoro - dicono - conviene ricordarlo a tutti, anche all'amministratore delegato, perché il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori non è uno scherzo».

